

RIVOLTA NEL CARCERE DI TERAMO: CAPECE (SAPPE), "MISURE PER TUTELARE LA SICUREZZA DEGLI AGENTI"

29 Giugno 2023



TERAMO – Dopo l'ennesima giornata di follia e violenza nella Casa Circondariale di Teramo, in cui ieri una decina di detenuti hanno dato vita ad una azione di protesta contro il trasferimento di un altro ristretto, tuona Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria: "Basta! Anche questo è un grave evento critico annunciato! A questo hanno portato questi anni di ipergarantismo nelle carceri, dove ai detenuti è stato praticamente permesso di auto gestirsi con provvedimenti scellerati 'a pioggia' come la vigilanza dinamica e il regime aperto, con detenuti fuori dalle celle pressoché tutto il giorno a non fare nulla nei corridoi delle Sezioni. E queste sono anche le conseguenze di una politica penitenziaria che invece di punire, sia sotto il profilo disciplinare che penale, i detenuti violenti, non assumono severi provvedimenti".

"Il personale di Polizia Penitenziaria non ha ancora ricevuto i previsti guanti anti-taglio, caschi, scudi, kit antisommossa e sfollagenti promessi dal Dap. Servono anche apparecchiature per impedire l'uso di telefoni cellulari nelle Sezioni detentive", denuncia.

"La situazione delle carceri italiane, per adulti e minori, è allarmante per il continuo ripetersi di gravi episodi critici e violenti che vedono sempre più coinvolti gli uomini e le donne appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria. Donne e uomini che svolgono servizio nelle sezioni detentive senza alcuno strumento utile a garantire la loro incolumità fisica dalle continue aggressioni dei detenuti più violenti. Il taser potrebbe essere lo strumento utile per eccellenza (anche perché di ogni detenuto è possibile sapere le condizioni fisiche e mediche prima di poter usare la pistola ad impulsi elettrici) ma i vertici del Dap continuano a tergiversare – tanto mica stanno loro in prima linea nelle carceri a fronteggiare i detenuti violenti... – e la Polizia Penitenziaria continua a restarne sprovvisto". Nel corso dell'operazione di servizio di ieri, la Polizia Penitenziaria ha trovato e sequestrato a due detenuti della droga e un telefono.

Il sequestro è avvenuto nel corso di un'ispezione del Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli